

tolse molte piazze. Fu finalmente verso l'anno 1122. restituita alla Spagna la pace. Li due Re Alfonso di Castiglia e d'Arragona si pacificarono; ed a-mendue crederettero di trovarvi 'l loro conto. Le condizioni furono vantag-giose al Re d'Arragona, a cui quello di Castiglia cedette alcune strade del-le sue piazze. Ma il giovane Re guadagnò molto disarmando suo padregno, e ristabilendo la tranquillità nel suo regno. Li due Re ad altro poi non pensa-rono, che a far la guerra a' Mori lor comuni nemici.

In Polonia, ed in Boemia videfi nel medesimo tempo una rivoluzione to-talmente contraria; il Ducato di Boemia eretto in regno, e 'l regno di Po-lonia ridotto in Ducato. Uradislao Duca di Boemia essendo venuto nel 1087. alla dieta di Magonza, ov'era il Re Enrico VI. gli fece gran presenti in oro ed in argento, in vasi preziosi e ornati di gioje, e lo pregò, che gli desse la corona reale, e la qualità di Re di Boemia; al che Enrico aderì, e mandò En-gelberto Arcivescovo di Treveri a incoronarlo a Praga il dì 16. Maggio 1087. con tutte le cirimonie usate in tali circostanze. Visse questo Principe fino al 1092. e morì li 14. Gennajo o d'una febbre secondo gli uni, o d'una caduta da cavallo essendo alla caccia. Suo fratello nomato Corrado gli fu successore ad esclusione di Bretislao figliuolo d'Uradislao, il quale, essendo incorso nella disgrazia di suo padre, allora era in Ungheria. Ma essendo poco dopo morto Corrado i Signori di Boemia richiamarono Bretislao, e incoronarono Re ai 14. Settembre 1092. Egli regnò otto anni, e fu ucciso a tradimento nel ritorno dalla caccia il dì 21. Dicembre 1100.

In Polonia dopo la ritirata del Re Boleslao, il quale aveva fatto uccidere il santo Vescovo Stanislao, i Grandi del Regno innalzarono sul trono il Principe U-ladislao suo fratello, il solo de' figliuoli del Re Casimiro, che fosse vivo. Ben-chè se gli desse il nome di Re, ed avesse in sua casa, e nel suo treno tutto lo splen-dore d'un Re, e gli però non ne prendeva la qualità, ma solamente quella di Erede del regno di Polonia; o perchè non era stato da' Vescovi incoronato; o perchè sperava, che suo fratello il Re Boleslao, il quale s'era ritirato in Ungheria, sarebbe una volta ritornato. Prima sua cura fu di mandare a Roma al Papa Gregorio VII. per pregarlo, che levasse l'interdetto, a cui avea sot-toposta la Polonia, e che nominasse un Vescovo successore a S. Stanislao nella sede di Cracovia. Il Papa gli accordò l'uno e l'altro, e nominò Arcivescovo Lambert Canonico di Cracovia, uomo di nascita illustre, di sperimentata virtù, e gradito dal Capitolo di quella Chiesa. Uladislao ad istanza de' Gran-di del suo regno sposò Giuditta figliuola di Uradislao Duca di Boemia. Ella fu condotta con gran pompa a Cracovia da due suoi Zii Corrado, ed Ottone Duchi di Moravia; e i Polacchi le diedero il nome di Regina di Polonia in ricompensa del suo affetto, e del suo zelo pel bene di quel paese.

Il Duca Uladislao compassionando la disgrazia di suo nipote Miceslao figliuo-lo del Re Boleslao suo fratello, inviò al Re d'Ungheria un'ambasciata per pregarlo, che gli rimandasse quel giovane Principe. Il Re d'Ungheria lo vi-de partire con dolore, perchè amavalo come suo figliuolo, ed il Principe aveva tante belle qualità, ch'erasi acquistata la stima, e l'affetto di tutti gli Ungheri. Egli fu accolto in Polonia con tutti i contraffegni di distinzione, e 'l Duca Uladislao fece restituire a' Signori, che aveanlo seguito in Ungheria,

XXXIII.
Affari de
Nord. Ura-
dislao pri-
mo Re di
Boemia..
Sivo. hist.
Bohem. c. 22
Dlugoff. l.
4.
Ann. 1087.

XXXIII.
Uladislao
Re di Po-
lonia s'a-
stiene dal
titolo e
qualità di
Re.
Dlugoff. l. 4.

XXXIV.
Ritorno di
Miceslao -
figliuolo
del Re Bo-
leslao in
Polonia.
An. 1084.